



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

DDG n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTA** la legge 04/08/2016, n. 163, riguardante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- TENUTO CONTO** che l’art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l’assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997;
- CONSIDERATO** che nei “Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l’autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all’art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

- VISTO** il DPCM n. 98 dell'11 febbraio 2014 riguardante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, n.102065, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 102065/2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze in cui risultano iscritte, per l'anno finanziario 2017, le risorse finanziarie corrispondenti ai capitolo di spesa affidati in gestione a questa Direzione Generale;
- VISTO** il Decreto del Ministro n. 87 del 16 febbraio 2017 con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2017;
- PRESO ATTO** che il citato decreto ministeriale n. 87/2017, riguardo alle attività di formazione individua, sulla base di quanto stabilito dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, nell'allegata tabella C, i capitoli e i piani gestionali da gestire entro i limiti e nell'allegata tabella C2, le attività di formazione non assoggettate ai limiti di spesa;
- VISTO** il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2017 (ex 440), concernente "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica a valere sul Fondo per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche art. 3 "Piano Nazionale per la Promozione della partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei genitori";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

- VISTA** la nota MIUR - Direzione generale per lo studente l'integrazione e la partecipazione n. 629 del 5 febbraio 2018, con la quale sono state fornite indicazioni operative agli Uffici Scolastici Regionali per l'individuazione della scuola polo regionale per la realizzazione di iniziative regionali per la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di riforma del sistema di rappresentanza (DM 851/2017 art.3);
- VISTO** il DDG n.40 del 09.02.18 con il quale venivano invitate le istituzioni scolastiche del Lazio a presentare domande di candidature per la realizzazione di iniziative regionali per la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di riforma del sistema di rappresentanza (DM 851/2017 art.3);
- RAVVISATA LA NECESSITA'** di costituire un'apposita Commissione nominata in conformità con i commi 3 e 4, art. 1, del Decreto Dipartimentale n.663/2016 composta da personale dotato di specifica professionalità per l'individuazione della Scuola polo regionale per la realizzazione di iniziative regionali per la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di riforma del sistema di rappresentanza (DM 851/2017 art.3).

DECRETA

Art. 1

La Commissione è così composta:

dott.ssa Michela Corsi – Dirigente Ufficio III
dott.ssa Flora Beggiato – Dirigente Tecnico _ USR per il Lazio
prof.ssa Silvana Teti – Dirigente scolastico – USR Lazio
prof.ssa Anita de Giusti – Docente – USR per il Lazio
prof.ssa Giuliana Pianura –Docente – USR Lazio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Art. 2

Il coordinamento della Commissione è affidato alla dott.ssa Michela Corsi, Dirigente dell'Ufficio III dell'U.S.R. per il Lazio.

Art. 3

La Segreteria della Commissione funzionerà presso l'Ufficio III della Direzione Generale per il Lazio che curerà anche le attività di supporto organizzativo e amministrativo.

Art. 4

Così come previsto dall'Art.4 del DDG n.40 del 09.02.18, la Commissione, nella valutazione delle candidature degli istituti, assegnerà un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

1. Esperienza nella gestione amministrativo-contabile di progetti per la realizzazione di iniziative regionali per la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di riforma del sistema di rappresentanza (max 40 punti);
2. Esperienza nella gestione organizzativa di eventi/convegni sul tema della promozione della partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei genitori (max 30 punti);
3. Esperienza pregressa nella gestione di progetti per la realizzazione di iniziative regionali per la promozione della partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei genitori al processo di riforma del sistema di rappresentanza (max 30 punti).

Art. 5

Le attività di cui sopra si intendono svolte a titolo gratuito.

Roma, 12.02.18

Il Direttore Generale
Gildo De Angelis